



Fiori a Tirana nella piazza dove tre dimostranti sono stati uccisi venerdì dalla polizia durante il corteo dell'opposizione

→ **Un video** accusa la guardia repubblicana dell'uccisione di almeno un manifestante

→ **La Procura** ha emesso sei mandati d'arresto contro gli agenti, ma la polizia non li ha eseguiti

Berisha sfida l'opposizione Premiati agenti che spararono

Un video accusa la guardia repubblicana per i tre morti alla manifestazione indetta dall'opposizione a Tirana. La Procura emana sei mandati d'arresto, ma Berisha premia le forze dell'ordine e alza la sfida.

MARINA MASTROLUCA
mmastroluca@unita.it

C'è un video che ribalta le accuse pronunciate dal premier Sali Berisha, quando ancora l'asfalto era macchiato del sangue dei manifestanti e il premier albanese si affrettava a dire che a sparare erano sta-

te armi non in dotazione alle forze dell'ordine. E invece le immagini che dalla notte di venerdì circolano in Albania raccontano una storia diversa.

Un militare in ginocchio, al riparo di una nicchia, nel giardino del palazzo del governo a Tirana. Si vede la fiammata dello sparo e un manifestante che cade a terra fulminato dal proiettile. Lo stesso video, girato da un operatore dell'emittente albanese News 24, mostra anche un altro dimostrante ucciso, a pochi metri di distanza. Non è chiaro se sia stato colpito dallo stesso agente, ma l'atto d'accusa resta intatto. La Procura ha

acquisito le immagini, sono stati emessi sei mandati d'arresto contro altrettanti agenti della guardia repubblicana. Arresti non ancora eseguiti dalla polizia, che respinge le ac-

Il premier
«Nessuno in Albania può prendere il potere con la forza»

cuse, spalleggiata dal premier che ha scelto la sfida: il governo annuncia un premio per le forze dell'ordine che hanno partecipato agli scon-

tri di venerdì, una mensilità in più a poliziotti e membri della Guardia Repubblicana, quattro a quelli che sono rimasti feriti negli scontri.

Il giorno dopo la manifestazione dell'opposizione finita in tragedia - tre morti, una cinquantina di feriti, tra questi cinque manifestanti colpiti da armi da fuoco, 113 arresti - Sali Berisha mostra il suo volto più duro e rigetta ogni responsabilità sugli avversari. Ci sarà un'inchiesta, la Ue ha chiesto moderazione, Amnesty giustizierà per le vittime. Quello che importa a Berisha però è smontare l'equivalenza tra Albania e Tunisia: non sarà un nuovo Ben Ali, altre vol-